



L'ECONOMIA ITALIANA IN CIFRE

EDIZIONE 2019



FONDAZIONE
EDISON

20th
ANNIVERSARY
1999-2019

INDICE

INTRODUZIONE	6
10 FALSI MITI SULL'ECONOMIA ITALIANA	8



UNA VISIONE A LUNGO TERMINE: 2002-2017

13

TASSO DI CRESCITA DEL PIL PRO CAPITE IN ITALIA E NEI PAESI DEL G7	14
TASSO DI CRESCITA DEL PIL PRO CAPITE IN ITALIA E NEGLI STATI UNITI	15
PIL PRO CAPITE: ITALIA, GERMANIA E FRANCIA	16
CONSUMI PRIVATI PRO CAPITE: ITALIA, GERMANIA E FRANCIA	17
INVESTIMENTI IN MACCHINARI E ATTREZZATURE: ITALIA, GERMANIA E FRANCIA	18
SALDO COMMERCIALE - TOTALE PRODOTTI: ITALIA, GERMANIA E FRANCIA	19
DEFICIT/PIL - AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: ITALIA, GERMANIA E FRANCIA	20
DEBITO PUBBLICO/PIL - AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: ITALIA, GERMANIA E FRANCIA	21
RICCHEZZA FINANZIARIA PRIVATA: ITALIA, GERMANIA E FRANCIA	22
DEBITO PUBBLICO/RICCHEZZA PRIVATA: ITALIA, GERMANIA E FRANCIA	23
DEBITO PUBBLICO DETENUTO DA NON RESIDENTI (miliardi di euro)	24
DEBITO PUBBLICO DETENUTO DA NON RESIDENTI (in percentuale del debito totale)	25
DEBITO DEL SETTORE PRIVATO, CONSOLIDATO: ITALIA, GERMANIA E FRANCIA	26
POSIZIONE PATRIMONIALE NETTA SULL'ESTERO: ITALIA, GERMANIA E FRANCIA	27



UNA VISIONE A LUNGO TERMINE (Addendum)

29

DEBITO LORDO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: 1980-2018	30
INTERESSI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: 1995-2018	31
BILANCIO PRIMARIO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: 1995-2018	32
BILANCIO PRIMARIO CUMULATO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DEI PRINCIPALI PAESI DELL'EURO AREA: 1995-2018	33
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: DINAMICA DEL BILANCIO PRIMARIO CUMULATO DEI PRINCIPALI PAESI DELL'EURO AREA, 1995-2018	34
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: DINAMICA DEGLI INTERESSI CUMULATI DEI PRINCIPALI PAESI DELL'EURO AREA, 1995-2018	35



GLI ANNI RECENTI

37

POPOLAZIONE NEI PAESI OCCIDENTALI DELL'UNIONE EUROPEA	38
CRESCITA DEL PIL NEI PAESI OCCIDENTALI DELL'UNIONE EUROPEA: 2015-2017	39
PIL PRO CAPITE NEI PAESI OCCIDENTALI DELL'UNIONE EUROPEA	40
PIL PRO CAPITE ESCLUSA LA VARIAZIONE DEI CONSUMI DEL SETTORE PUBBLICO NEL PERIODO 2015-2017 NEI PAESI OCCIDENTALI DELL'UNIONE EUROPEA	41
CONSUMI DELLE FAMIGLIE NEI PAESI OCCIDENTALI DELL'UNIONE EUROPEA	42
CONSUMI PRO CAPITE DELLE FAMIGLIE NEI PAESI OCCIDENTALI DELL'UNIONE EUROPEA	43
OCCUPAZIONE - TOTALE: ITALIA, GERMANIA E FRANCIA	44
OCCUPAZIONE - CITTADINI DEI PAESI DI RIFERIMENTO: ITALIA, GERMANIA E FRANCIA	45

OCCUPAZIONE – CITTADINI DI PAESI STRANIERI: ITALIA, GERMANIA E FRANCIA	46
TASSO DI DISOCCUPAZIONE TOTALE: ITALIA, GERMANIA E FRANCIA	47
PRESSIONE FISCALE: PAESI DELL'EURO AREA	48
PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE NAZIONALE CHE VIVE IN REGIONI CON UN PIL PRO CAPITE A PARITÀ DI POTERE D'ACQUISTO INFERIORE O SUPERIORE ALLA MEDIA DELLA UE: ANNO 2016	49



MANIFATTURA, AGRICOLTURA, TURISMO

51

VALORE AGGIUNTO DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA: ANNO 2017. PRIMI 5 PAESI UE	52
SALDO COMMERCIALE MANIFATTURIERO NON ALIMENTARE: ANNO 2017. SELEZIONE DI ALCUNI PAESI DEL G20	53
INDUSTRIA MANIFATTURIERA. VALORE AGGIUNTO DELLE PRIME 8 REGIONI NUTS-1 UE	54
INDUSTRIA MANIFATTURIERA. VALORE AGGIUNTO DELLE PRIME 8 REGIONI NUTS-2 UE	55
PRINCIPALI PAESI UE PER PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA FARMACEUTICA: ANNO 2016	56
CLASSIFICA MONDIALE PER ORDINI DI SUPERYACHT NEL 2018	57
STOCK DI ROBOT INDUSTRIALI, STIMA A LIVELLO MONDIALE. I 7 PRINCIPALI MERCATI: ANNO 2017	58
STOCK DI ROBOT INDUSTRIALI, STIMA A LIVELLO MONDIALE. PRINCIPALI MERCATI DALL'8° AL 14°: ANNO 2017	59
STOCK DI ROBOT INDUSTRIALI IN ALCUNE INDUSTRIE: ANNO 2017 (1/2)	60
STOCK DI ROBOT INDUSTRIALI IN ALCUNE INDUSTRIE: ANNO 2017 (2/2)	61
BILANCIA COMMERCIALE DEI MANUFATTI NON ALIMENTARI DEI PAESI EUROPEI (E DEL NORD ITALIA): ANNO 2017 (1/4)	62
BILANCIA COMMERCIALE DEI MANUFATTI NON ALIMENTARI DEI PAESI EUROPEI (E DEL NORD ITALIA): ANNO 2017 (2/4)	63



FONDAZIONE
EDISON

20th
ANNIVERSARY
1999-2019

BILANCIA COMMERCIALE DEI MANUFATTI NON ALIMENTARI DEI PAESI EUROPEI (E DEL NORD ITALIA): ANNO 2017 (3/4)	64
BILANCIA COMMERCIALE DEI MANUFATTI NON ALIMENTARI DEI PAESI EUROPEI (E DEL NORD ITALIA): ANNO 2017 (4/4)	65
SURPLUS COMMERCIALE CON L'ESTERO. UN CONFRONTO TRA LE PRIME 8 REGIONI NUTS-1 DELL'ITALIA E DELLA GERMANIA: ANNO 2017	66
SURPLUS COMMERCIALE CON L'ESTERO. UN CONFRONTO TRA LE PRIME 8 REGIONI NUTS-1 DELLA GERMANIA E NUTS-2 DELL'ITALIA: ANNO 2017	67
NUMERO DI PRODOTTI IN CUI L'ITALIA SI TROVA AI VERTICI MONDIALI PER SALDO COMMERCIALE CON L'ESTERO: ANNO 2016	68
"MEDAGLIERE INTERNAZIONALE" (INDICE FORTIS-CORRADINI). PRIMI 10 PRODOTTI IN CUI L'ITALIA DETIENE IL PRIMO POSTO MONDIALE PER SALDO COMMERCIALE: ANNO 2016	69
"MEDAGLIERE INTERNAZIONALE" (INDICE FORTIS-CORRADINI). PRIMI 10 PRODOTTI IN CUI L'ITALIA DETIENE IL SECONDO POSTO MONDIALE PER SALDO COMMERCIALE: ANNO 2016	70
"MEDAGLIERE INTERNAZIONALE" (INDICE FORTIS-CORRADINI). PRIMI 10 PRODOTTI IN CUI L'ITALIA DETIENE IL TERZO POSTO MONDIALE PER SALDO COMMERCIALE: ANNO 2016	71
"MEDAGLIERE INTERNAZIONALE" (INDICE FORTIS-CORRADINI). PRIMI 10 PRODOTTI IN CUI L'ITALIA DETIENE IL QUARTO POSTO MONDIALE PER SALDO COMMERCIALE: ANNO 2016	72
"MEDAGLIERE INTERNAZIONALE" (INDICE FORTIS-CORRADINI). PRIMI 10 PRODOTTI IN CUI L'ITALIA DETIENE IL QUINTO POSTO MONDIALE PER SALDO COMMERCIALE: ANNO 2016	73
MOBILI, SCAMBI COMMERCIALI UE: ANNO 2016	74
VINI SPUMANTI, SCAMBI COMMERCIALI UE: ANNO 2016	75
EXPORT DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE ESPORTATRICI PER CLASSE DI ADDETTI NEI PAESI OCSE: ANNO 2015. PICCOLE IMPRESE	76
EXPORT DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE ESPORTATRICI PER CLASSE DI ADDETTI NEI PAESI OCSE: ANNO 2015. MEDIE IMPRESE	77
RICERCA & SVILUPPO. MANIFATTURA DI PRODOTTI TESSILI, ABBIGLIAMENTO, PELLI-ACCESSORI E MOBILI	78

RICERCA & SVILUPPO. MANIFATTURA DI MACCHINARI E APPARECCHIATURE	79
DISEGNI COMUNITARI DEPOSITATI (numero)	80
DISEGNI COMUNITARI DEPOSITATI PER REGIONI NUTS-1 UE (numero)	81
VALORE AGGIUNTO DELL'AGRICOLTURA: ANNO 2017. PRIMI 5 PAESI UE	82
AGRICOLTURA. L'ITALIA È IL PRIMO PRODUTTORE UE DI... (ANNO 2017)	83
AGRICOLTURA. L'ITALIA È IL SECONDO PRODUTTORE UE DI... (ANNO 2017)	84
AGRICOLTURA. L'ITALIA È IL TERZO PRODUTTORE UE DI... (ANNO 2017)	85
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA. VALORE AGGIUNTO DELLE PRIME 8 REGIONI NUTS-1 UE	86
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA. VALORE AGGIUNTO DELLE PRIME 8 REGIONI NUTS-2 UE	87
FORMAGGI, PRINCIPALI PRODUTTORI NELLA UE: ANNO 2017	88
PASTA, PRODUZIONE E SCAMBI COMMERCIALI UE: ANNO 2017	89
TURISMO - TOTALE DELLE STRUTTURE RICETTIVE. PRIMI 5 PAESI DELL'EURO AREA PER NUMERO DI PERNOTTAMENTI DI TURISTI STRANIERI: ANNO 2017	90
TURISMO - HOTEL. PRIMI 5 PAESI DELL'EURO AREA PER NUMERO DI PERNOTTAMENTI DI TURISTI STRANIERI: ANNO 2017	91
TURISMO. POSIZIONAMENTO DI ALCUNE REGIONI E PROVINCE ITALIANE E DI ALCUNI PAESI DELL'EURO AREA PER IL MAGGIOR NUMERO DI TURISTI STRANIERI: ANNO 2017	92
SCAMBI INTERNAZIONALI DI SERVIZI. ITALIA: VIAGGI, SALDO CON L'ESTERO	93
PRIMI 5 PAESI PER NUMERO DI SITI CLASSIFICATI DALL'UNESCO NELLA LISTA DEL PATRIMONIO CULTURALE MONDIALE: ANNO 2018	94



FONDAZIONE
EDISON

20th
ANNIVERSARY
1999-2019

INTRODUZIONE

La percezione dello stato dell'economia italiana non solo tra gli stranieri ma anche tra gli italiani è molto sganciata dalla realtà. L'Italia è percepita come una nazione poco dinamica, poco competitiva, molto indebitata. In realtà, solo alcuni settori dell'economia italiana sono poco dinamici e competitivi mentre molti altri invece lo sono e addirittura primeggiano a livello mondiale o europeo.

Non solo. La ricchezza privata dell'Italia è molto elevata e il debito privato è relativamente basso. Il rapporto debito pubblico/PIL, viceversa, è molto alto e la sua crescita certamente non deve continuare come in passato perché esso ha raggiunto livelli che sottraggono preziose risorse allo sviluppo produttivo e agli investimenti attraverso il pagamento di una mole di interessi troppo gravosa. Ma il debito pubblico italiano è più

sostenibile e meno sbilanciato di quello di molti altri Paesi che pure hanno rating sovrani migliori dell'Italia. Inoltre, è un debito largamente finanziato dalla ricchezza interna e i cui interessi passivi sono per una quota importante onorati da un surplus primario dello Stato che non ha eguali nel mondo da più di 25 anni.

Nel periodo che va dal 2015 al 2017 una serie di riforme e misure di politica economica hanno permesso all'Italia di uscire dalla crisi 2008-2014 e di rafforzarsi. Purtroppo il Paese soffre di alcuni divari territoriali persistenti, di un alto livello di tassazione e di un calo demografico che ne penalizza la crescita economica. Inoltre, l'instabilità politica contribuisce a generare un'immagine di debolezza del Paese e crea difficoltà ai settori manifatturiero e a quello dei servizi. Ma l'aumento del PIL per abitante e dei consumi pro capite

delle famiglie dell'Italia negli ultimi anni è stato significativamente più forte di quello di molti altri Paesi europei e dell'Ocse. Gli investimenti in macchinari e mezzi di trasporto hanno vissuto un autentico boom, le imprese manifatturiere italiane sono diventate più moderne, competitive e internazionalizzate.

Sono oltre 1.400 i prodotti in cui l'Italia occupa una delle prime cinque posizioni al mondo per migliore bilancia commerciale con l'estero. Il made in Italy non è più solo moda, mobili, cibo e vino, che pure rimangono dei settori di eccellenza e fama mondiale. L'Italia è diventata con gli anni leader anche nella meccanica, nei mezzi di trasporto, nella farmaceutica.

In occasione del suo ventennale, la Fondazione Edison ha ritenuto utile preparare e pubblicare questo compendio statistico che può aiutare a

capire una Italia che pochi conoscono. Una Italia che, come hanno già evidenziato in passato molti nostri volumi, analisi e ricerche, vanta la seconda manifattura e la prima agricoltura d'Europa, il quinto miglior saldo commerciale manifatturiero con l'estero a livello mondiale, il secondo più alto numero di pernottamenti di turisti stranieri tra i Paesi dell'Euroarea, una ricchezza finanziaria netta delle famiglie che è due volte più grande del PIL, un surplus primario cumulato dello Stato che dal 1995 al 2018 ha superato i 700 miliardi di euro. Se non conoscete l'economia italiana, *L'economia italiana in cifre* è il «vademecum» che fa per voi.

Marco Fortis

10 FALSI MITI SULL'ECONOMIA ITALIANA

1

L'Italia è una delle economie più deboli in Europa. FALSO!

L'Italia vanta la seconda industria manifatturiera dell'Unione europea, il primo settore agricolo in termini di valore aggiunto e detiene il secondo posto per numero di pernottamenti di turisti stranieri.

2

L'Italia è nella lista dei paesi dalla crescita più bassa. FALSO!

Anche se era vero in passato, negli ultimi anni il PIL pro capite italiano è cresciuto ad un tasso maggiore di quello dei paesi del G7. Il consumo pro capite delle famiglie è aumentato più rapidamente in Italia rispetto a molti altri paesi dell'UE, tra cui Germania, Francia, Paesi Bassi, Svezia, Austria, Belgio e Finlandia.

3

L'Italia non è competitiva. FALSO!

L'Italia ha il quinto maggior surplus commerciale al mondo per i prodotti manifatturieri. Ed è il leader o co-leader a livello globale per centinaia di manufatti.



FONDAZIONE
EDISON

20th
ANNIVERSARY
1999-2019

4

Le imprese italiane non investono abbastanza in macchinari e apparecchiature. FALSO!

Negli ultimi anni in Italia gli investimenti in macchinari e mezzi di trasporto sono cresciuti il doppio rispetto alla Germania.

5

L'Italia non investe abbastanza in ricerca e sviluppo. FALSO!

Nei suoi settori di specializzazione, l'Italia è un Paese leader per le spese in ricerca e sviluppo. In ambito UE è il primo Paese per entità di spesa delle imprese in ricerca e sviluppo nel settore tessile, abbigliamento, calzature e mobili; e vanta la seconda maggiore spesa in ricerca e sviluppo nel settore delle macchine e apparecchi.

Inoltre, l'Italia è seconda per maggior numero di disegni comunitari depositati presso l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) nella UE.



6

Le imprese italiane sono troppo piccole per competere con successo nell'era della globalizzazione. FALSO!

Le piccole e medie imprese manifatturiere italiane esportano più di quelle di tutti gli altri paesi dell'OCSE, con esportazioni per oltre 170 miliardi di dollari.

7

Le specializzazioni dell'Italia nel commercio mondiale sono troppo simili a quelle dei paesi emergenti, con bassi costi del lavoro. FALSO!

Forse questo era vero in passato. Ma il Made in Italy è ora completamente diverso: è al top del lusso e della qualità dei prodotti tradizionali come quelli dei settori moda, arredamento, cibo e vino.

Ed è al vertice dell'innovazione e della tecnologia nella meccanica, nei mezzi di trasporto e nei prodotti farmaceutici.

8

L'Italia è caratterizzata da una grande disuguaglianza economica e sociale. FALSO!

In Italia solo il 38% delle persone vive in regioni con un PIL pro capite a parità di potere d'acquisto inferiore alla media dell'Unione europea, rispetto al 72% in Francia, al 67% nel Regno Unito e al 64% in Spagna.

9

Gli italiani pagano poche tasse e il bilancio pubblico si trova in una situazione pessima. FALSO!

La pressione fiscale in Italia è più o meno in linea con la media europea. E dal 1995 al 2018 il bilancio primario cumulato delle amministrazioni pubbliche prima del pagamento degli interessi ha raggiunto il livello di 724 miliardi di euro, un record assoluto in Europa, ben davanti alla Germania.

10

L'Italia è troppo indebitata. FALSO!

Considerando in aggregato il debito privato e il debito pubblico, l'Italia è meno indebitata di molti altri paesi avanzati. Il debito delle famiglie è uno dei più bassi a livello globale. Il debito pubblico è molto alto in termini di percentuale del PIL, ma risulta molto più sostenibile se raffrontato con l'elevato avanzo primario pubblico storico precedentemente menzionato nonché con la ricchezza

finanziaria netta delle famiglie italiane, che è il doppio del PIL. Inoltre, solo 1/3 del debito pubblico italiano è finanziato da investitori esteri; il settore privato domestico è finanziariamente forte e la posizione patrimoniale netta sull'estero dell'Italia è solo leggermente negativa (-6% del PIL nel 2017) e migliore di quella di molti altri importanti paesi dell'OCSE.

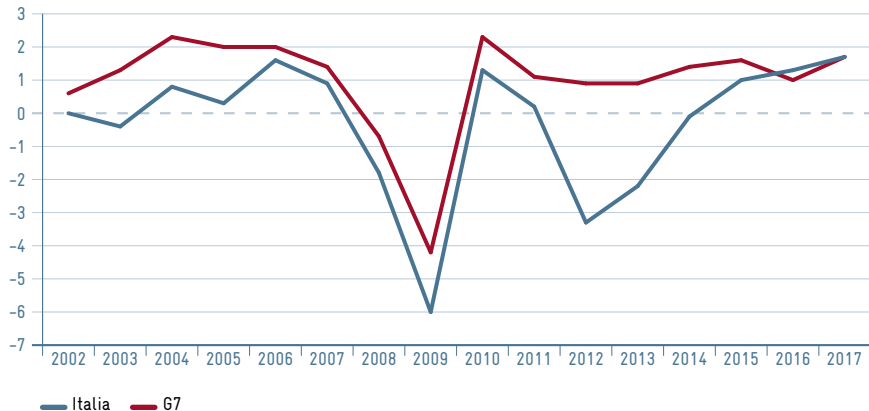


UNA VISIONE A LUNGO TERMINE



TASSO DI CRESCITA DEL PIL PRO CAPITE IN ITALIA E NEI PAESI DEL G7: 2002-2017

(prezzi costanti, variazione %)





TASSO DI CRESCITA DEL PIL PRO CAPITE IN ITALIA E NEGLI STATI UNITI: 2002-2017

(prezzi costanti, variazione %)





PRODOTTO INTERNO LORDO (PIL)

Tasso di crescita reale del prodotto interno lordo pro capite

Tasso medio annuo composto

	2003-2005	2006-2008	2009-2011	2012-2014	2015-2017
 ITALIA	0,3%	0,2%	-1,6%	-1,9%	1,4%
 GERMANIA	0,5%	2,9%	0,8%	0,7%	1,4%
 FRANCIA	1,0%	1,1%	-0,1%	0,1%	1,2%



FONDAZIONE
EDISON

20th
ANNIVERSARY
1999-2019



CONSUMI PRIVATI

Tasso di crescita reale pro capite della spesa per consumi finali delle famiglie

Tasso medio annuo composto

	2003-2005	2006-2008	2009-2011	2012-2014	2015-2017
 ITALIA	0,4%	-0,1%	-0,6%	-2,5%	1,7%
 GERMANIA	0,6%	0,9%	0,8%	0,6%	1,2%
 FRANCIA	1,3%	1,1%	0,3%	-0,2%	1,2%



INVESTIMENTI IN MACCHINARI E ATTREZZATURE

Tasso di crescita degli investimenti in macchinari e attrezzature

Tasso medio annuo composto

	2003-2005	2006-2008	2009-2011	2012-2014	2015-2017
 ITALIA	1,1%	1,4%	-3,0%	-6,8%	6,8%
 GERMANIA	3,5%	7,8%	-2,7%	0,0%	3,3%
 FRANCIA	1,3%	4,2%	-3,3%	0,2%	4,9%



FONDAZIONE
EDISON

20th
ANNIVERSARY
1999-2019



SALDO COMMERCIALE: TOTALE PRODOTTI

Saldo commerciale con l'estero

(miliardi di euro)

	2002	2005	2008	2011	2014	2017
 ITALIA	7,8	-9,4	-13,0	-25,5	41,9	47,6
 GERMANIA	132,8	155,8	177,5	157,4	216,5	252,3
 FRANCIA	2,6	-32,7	-68,4	-88,8	-73,8	-80,6



DEFICIT/PIL

Surplus (+) / deficit (-) delle Amministrazioni Pubbliche

(in percentuale sul PIL)

	2002	2005	2008	2011	2014	2017
 ITALIA	-3,0	-4,1	-2,6	-3,7	-3,0	-2,4
 GERMANIA	-3,9	-3,4	-0,2	-1,0	0,6	1,0
 FRANCIA	-3,2	-3,4	-3,3	-5,2	-3,9	-2,7



DEBITO PUBBLICO/PIL

Debito lordo consolidato delle Amministrazioni Pubbliche

(in percentuale sul PIL)

	2002	2005	2008	2011	2014	2017
 ITALIA	101,9	101,9	102,4	116,5	131,8	131,2
 GERMANIA	59,4	67,0	65,2	78,6	74,5	63,9
 FRANCIA	60,3	67,4	68,8	87,8	94,9	98,5



FONDAZIONE
EDISON

20th
ANNIVERSARY
1999-2019



RICCHEZZA FINANZIARIA PRIVATA

Famiglie; istituzioni senza fini di lucro al servizio delle famiglie

Ricchezza finanziaria netta

(in percentuale sul PIL)

	2002	2005	2008	2011	2014	2017
 ITALIA	196,5	216,4	181,3	163,8	195,6	202,6
 GERMANIA	90,8	113,1	104,3	112,4	124,1	131,3
 FRANCIA	121,7	131,5	118,9	133,2	149,0	166,5

MEMO	2008	2011	2014	2017
 PORTOGALLO	93,4	101,9	116,5	119,6
 SPAGNA	64,7	80,1	114,4	118,0
 IRLANDA	36,8	67,4	91,3	76,9
 GRECIA	60,5	43,0	77,2	87,9



DEBITO PUBBLICO/RICCHEZZA PRIVATA

Debito lordo consolidato delle Amministrazioni Pubbliche

(in percentuale della ricchezza finanziaria netta delle famiglie)

	2002	2005	2008	2011	2014	2017
 ITALIA	51,9	47,1	56,5	71,1	67,4	64,8
 GERMANIA	65,4	59,2	62,5	69,9	60,0	48,7
 FRANCIA	49,5	51,3	57,9	65,9	63,7	59,2

MEMO	2008	2011	2014	2017
 GRECIA	180,8	400,2	231,7	200,3
 PORTOGALLO	76,8	109,3	112,1	104,3
 IRLANDA	115,2	164,5	114,0	88,9
 SPAGNA	61,1	86,8	87,8	83,1



DEBITO PUBBLICO DETENUTO DA NON RESIDENTI

(miliardi di euro)

	2017	MEMO	2017
 FRANCIA	1.106,3	 SPAGNA	504,6
 GERMANIA	1.036,2	 PORTOGALLO	131,0
 ITALIA	730,5	 IRLANDA	119,9



DEBITO PUBBLICO DETENUTO DA NON RESIDENTI

(in percentuale del debito totale)

	2017	MEMO	2017
 FRANCIA	49,9	 IRLANDA	59,6
 GERMANIA	49,5	 PORTOGALLO	54,0
 ITALIA	32,3	 SPAGNA	44,1



DEBITO DEL SETTORE PRIVATO, CONSOLIDATO

(in percentuale sul PIL)

	2002	2005	2008	2011	2014	2017
 ITALIA	82,7	96,0	113,9	122,7	119,0	110,5
 GERMANIA	122,1	117,0	109,7	102,5	98,6	100,1
 FRANCIA	103,8	109,6	122,4	135,3	141,5	148,2

MEMO	2008	2011	2014	2017
 IRLANDA	236,4	274,0	278,3	243,6
 PORTOGALLO	196,2	204,1	190,5	162,2
 SPAGNA	195,9	196,4	165,8	138,8
 GRECIA	113,0	130,2	129,2	116,4

Il debito del settore privato è lo stock di passività (alla fine dell'anno) detenute dai settori Società non finanziarie e Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. Gli strumenti presi in considerazione dall'Eurostat per calcolare il debito del settore privato sono titoli di debito e prestiti.



POSIZIONE PATRIMONIALE NETTA SULL'ESTERO

(in percentuale sul PIL)

	2002	2005	2008	2011	2014	2017
 ITALIA	-11,1	-15,4	-21,7	-18,3	-21,0	-6,3
 GERMANIA	0,0	13,3	18,1	23,2	40,6	54,0
 FRANCIA	6,7	-2,0	-13,8	-8,7	-15,6	-20,1

MEMO	2008	2011	2014	2017
 IRLANDA	-95,3	-139,1	-164,3	-149,3
 GRECIA	-75,8	-88,8	-131,9	-140,5
 PORTOGALLO	-95,1	-100,7	-118,6	-104,9
 SPAGNA	-80,2	-91,9	-98,0	-83,8

La posizione patrimoniale sull'estero è uno schema statistico che mostra il valore, al termine di ogni periodo di riferimento, delle attività e delle passività finanziarie dei residenti in un'economia nei confronti dei non residenti; l'oro fisico detenuto come attività di riserva si computa convenzionalmente tra le attività anche se non rappresenta alcuna passività di non residenti. La differenza tra attività e passività finanziarie è la posizione patrimoniale netta sull'estero, che rappresenta, a seconda del segno del saldo, un credito netto ovvero una passività netta verso i non residenti.

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat



UNA VISIONE A LUNGO TERMINE
Addendum



DEBITO LORDO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: 1980-2018

Procedura per i disavanzi eccessivi (basata su SEC 2010) e precedenti definizioni (serie concatenate)

(miliardi di euro)

	GERMANIA	SPAGNA	FRANCIA	ITALIA
1980	n.d.	16,0	95,0	114,1
1981	n.d.	22,0	113,4	142,4
1982	n.d.	31,6	149,9	181,6
1983	n.d.	43,4	175,1	232,4
1984	n.d.	58,8	207,5	286,7
1985	n.d.	74,4	234,6	347,6
1986	n.d.	87,9	256,8	404,3
1987	n.d.	99,0	289,7	463,1
1988	n.d.	101,0	311,9	524,5
1989	n.d.	117,2	343,4	591,6
1990	550,7	136,3	374,6	667,8
1991	614,1	152,1	396,7	755,0
1992	701,0	173,1	453,4	849,9
1993	786,0	223,2	531,0	959,7
1994	865,3	248,5	587,2	1.069,4
1995	1.040,2	283,5	683,5	1.151,5
1996	1.110,4	320,0	751,3	1.213,5
1997	1.154,5	333,6	794,1	1.239,9
1998	1.199,3	346,4	829,4	1.258,2
1999	1.238,6	362,2	847,6	1.285,1

	GERMANIA	SPAGNA	FRANCIA	ITALIA
2000	1.245,8	374,6	870,6	1.302,5
2001	1.258,7	378,9	897,4	1.360,3
2002	1.312,4	384,1	956,8	1.371,7
2003	1.400,3	382,8	1.050,4	1.397,5
2004	1.470,6	389,9	1.123,6	1.449,7
2005	1.541,4	393,5	1.189,9	1.518,6
2006	1.591,3	392,1	1.194,1	1.588,1
2007	1.600,0	384,7	1.252,9	1.606,2
2008	1.669,0	440,6	1.370,3	1.671,4
2009	1.785,7	569,5	1.608,0	1.770,2
2010	2.088,7	650,1	1.701,1	1.851,8
2011	2.125,3	744,3	1.808,0	1.908,0
2012	2.202,9	891,5	1.892,5	1.990,1
2013	2.188,1	979,0	1.977,7	2.070,3
2014	2.189,6	1.041,6	2.039,8	2.137,3
2015	2.159,7	1.073,9	2.101,2	2.173,4
2016	2.143,9	1.107,2	2.188,3	2.219,6
2017	2.092,8	1.144,4	2.257,8	2.263,5
2018	2.039,5	1.175,6	2.320,6	2.316,3

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati European Commission, AMECO Database



INTERESSI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: 1995-2018

(SEC 2010; miliardi di euro)

	GERMANIA	SPAGNA	FRANCIA	ITALIA
1995	65,3	22,7	42,0	109,8
1996	65,7	24,5	44,6	115,6
1997	65,6	23,5	45,6	99,9
1998	66,6	22,5	45,5	89,4
1999	62,8	20,3	42,6	75,0
2000	66,4	20,4	43,3	76,0
2001	65,5	20,7	46,4	79,0
2002	65,1	19,7	47,4	73,4
2003	64,6	18,5	46,3	69,1
2004	63,2	17,1	47,3	66,7
2005	63,1	16,2	47,7	67,2
2006	64,7	16,1	48,1	68,9

	GERMANIA	SPAGNA	FRANCIA	ITALIA
2007	67,0	16,9	52,2	76,7
2008	68,5	17,3	57,3	80,5
2009	65,0	18,4	49,3	69,5
2010	63,9	20,3	50,4	68,8
2011	67,5	26,4	55,7	76,4
2012	63,1	31,0	54,7	83,6
2013	55,5	35,7	48,9	77,6
2014	47,0	36,1	46,4	74,4
2015	42,3	33,3	43,8	68,1
2016	37,4	31,4	42,0	66,3
2017	33,8	29,8	42,7	65,5
2018	31,4	29,1	43,6	64,6



FONDAZIONE
EDISON

20th
ANNIVERSARY
1999-2019



BILANCIO PRIMARIO* DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: 1995-2018

(SEC 2010; miliardi di euro)

	GERMANIA	SPAGNA	FRANCIA	ITALIA
1995	-113,7	-9,6	-20,2	38,3
1996	-2,5	-1,7	-4,3	46,2
1997	7,7	3,2	-1,7	67,1
1998	15,6	6,2	13,3	55,1
1999	27,7	12,5	20,2	53,8
2000	84,6	13,3	23,8	45,7
2001	-2,3	16,9	25,1	35,0
2002	-22,0	16,6	-2,8	33,1
2003	-28,1	15,6	-19,1	22,7
2004	-21,7	16,8	-13,9	16,1
2005	-15,5	27,5	-11,5	6,0
2006	23,5	38,3	2,9	14,3

	GERMANIA	SPAGNA	FRANCIA	ITALIA
2007	71,7	37,7	1,1	53,1
2008	63,9	-32,1	-7,7	37,5
2009	-14,6	-99,8	-89,7	-13,1
2010	-45,1	-81,1	-87,0	1,3
2011	41,6	-76,9	-50,4	16,2
2012	62,2	-77,9	-49,4	36,5
2013	51,6	-36,0	-37,6	30,7
2014	63,7	-25,9	-37,5	25,0
2015	66,2	-23,7	-35,9	24,9
2016	66,1	-18,6	-37,1	23,4
2017	67,8	-6,1	-18,7	24,5
2018	84,7	-3,3	-18,1	30,6

* surplus (+) / deficit (-) delle Amministrazioni Pubbliche prima del pagamento degli interessi



BILANCIO PRIMARIO CUMULATO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DEI PRINCIPALI PAESI DELL'EURO AREA: 1995-2018

(miliardi di euro)

PAESI	1995-2018
 ITALIA	723,9
 GERMANIA	532,9
 SPAGNA	-288,3
 FRANCIA	-456,2



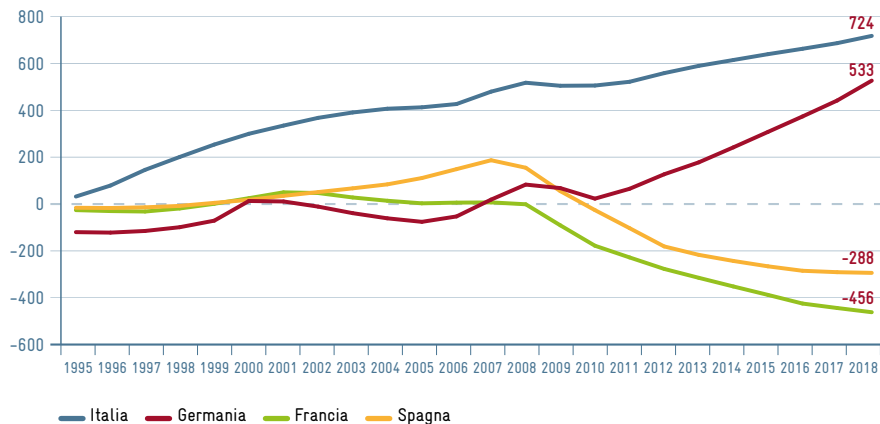
FONDAZIONE
EDISON

20th
ANNIVERSARY
1999-2019



AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: DINAMICA DEL BILANCIO PRIMARIO CUMULATO DEI PRINCIPALI PAESI DELL'EURO AREA, 1995-2018

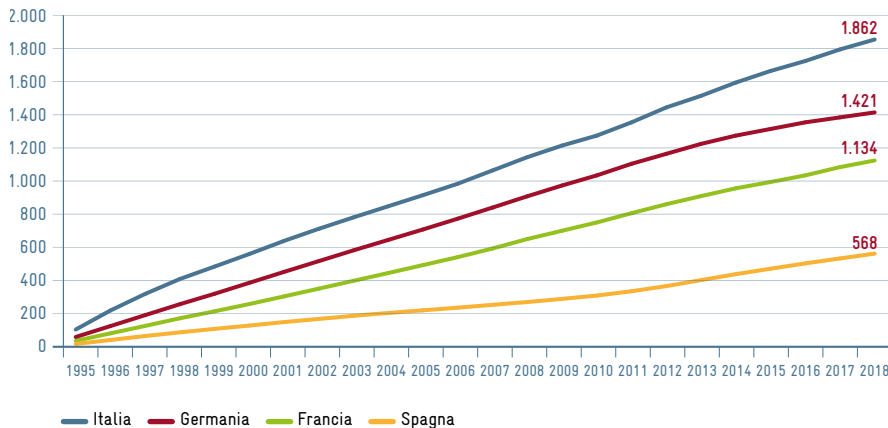
(miliardi di euro)





AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: DINAMICA DEGLI INTERESSI CUMULATI DEI PRINCIPALI PAESI DELL'EURO AREA, 1995-2018

(miliardi di euro)





GLI ANNI RECENTI



POPOLAZIONE NEI PAESI OCCIDENTALI DELL'UNIONE EUROPEA

(migliaia di persone)

PAESI	2014	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
MALTA	435	469	34	7,7%
LUSSEMBURGO	558	597	39	6,9%
SVEZIA	9.696	10.058	362	3,7%
IRLANDA	4.652	4.802	150	3,2%
AUSTRIA	8.544	8.795	251	2,9%
REGNO UNITO	64.597	66.040	1.443	2,2%
DANIMARCA	5.643	5.767	124	2,2%
GERMANIA	80.983	82.659	1.676	2,1%
PAESI BASSI	16.863	17.127	264	1,6%
BELGIO	11.180	11.349	169	1,5%
FRANCIA	66.311	67.106	795	1,2%
FINLANDIA	5.463	5.508	46	0,8%
CIPRO	853	860	7	0,8%
SPAGNA	46.455	46.534	79	0,2%
ITALIA	60.789	60.537	-252	-0,4%
PORTOGALLO	10.401	10.300	-101	-1,0%
GRECIA	10.892	10.768	-124	-1,1%

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat



CRESCITA DEL PIL NEI PAESI OCCIDENTALI DELL'UNIONE EUROPEA: 2015-2017

(valori concatenati, indici 2010=100, variazioni percentuali sul 2014)

PAESI	2014	2017	VARIAZIONE %
IRLANDA	114,6	161,4	40,8%
MALTA	117,8	144,8	22,9%
CIPRO	90,7	101,0	11,4%
SPAGNA	95,8	105,5	10,1%
SVEZIA	106,3	116,5	9,6%
LUSSEMBURGO	110,5	119,4	8,1%
PAESI BASSI	101,8	109,1	7,2%
PORTOGALLO	94,0	100,3	6,7%
GERMANIA	107,0	113,7	6,3%
REGNO UNITO	108,3	114,8	6,0%
DANIMARCA	104,2	110,4	6,0%
AUSTRIA	104,3	110,4	5,8%
FINLANDIA	99,7	105,2	5,5%
BELGIO	103,5	108,7	5,0%
FRANCIA	104,1	108,8	4,5%
ITALIA	96,2	99,7	3,6%
GRECIA	82,1	82,8	0,9%



PIL PRO CAPITE NEI PAESI OCCIDENTALI DELL'UNIONE EUROPEA

(valori concatenati, indici 2010=100, variazioni percentuali sul 2014)

PAESI	2014	2017	VARIAZIONE %
IRLANDA	112,3	153,2	36,4%
MALTA	112,2	128,1	14,2%
CIPRO	88,2	97,4	10,4%
SPAGNA	96,0	105,5	9,9%
PORTOGALLO	95,5	102,9	7,7%
SVEZIA	102,8	108,6	5,6%
PAESI BASSI	100,3	105,8	5,5%
FINLANDIA	97,9	102,4	4,6%
GERMANIA	106,0	110,4	4,2%
ITALIA	94,6	98,5	4,1%
DANIMARCA	102,4	106,2	3,7%
REGNO UNITO	105,2	109,1	3,7%
BELGIO	100,9	104,3	3,4%
FRANCIA	102,0	105,4	3,3%
AUSTRIA	102,1	105,0	2,8%
GRECIA	83,8	85,5	2,0%
LUSSEMBURGO	100,4	101,5	1,1%



PIL PRO CAPITE ESCLUSA LA VARIAZIONE DEI CONSUMI DEL SETTORE PUBBLICO NEL PERIODO 2015-2017 NEI PAESI OCCIDENTALI DELL'UNIONE EUROPEA

(valori concatenati, 2010, valuta nazionale)

PAESI	2014	2017	VARIAZIONE %
IRLANDA	41.301	55.749	35,0%
MALTA	17.870	20.275	13,5%
CIPRO	20.523	22.613	10,2%
SPAGNA	22.284	24.275	8,9%
PORTOGALLO	16.259	17.439	7,3%
PAESI BASSI	38.588	40.491	4,9%
FINLANDIA	34.152	35.605	4,3%
ITALIA	25.382	26.444	4,2%
SVEZIA	386.458	402.430	4,1%
REGNO UNITO	26.621	27.493	3,3%
BELGIO	33.808	34.890	3,2%
DANIMARCA	334.312	344.897	3,2%
GERMANIA	34.077	34.933	2,5%
FRANCIA	31.320	32.063	2,4%
AUSTRIA	36.134	36.863	2,0%
GRECIA	17.038	17.368	1,9%
LUSSEMBURGO	79.490	79.240	-0,3%



CONSUMI DELLE FAMIGLIE NEI PAESI OCCIDENTALI DELL'UNIONE EUROPEA

(valori concatenati, indici 2010=100)

PAESI	2014	2017	VARIAZIONE %
MALTA	107,0	119,7	11,9%
CIPRO	93,6	104,2	11,3%
IRLANDA	99,7	109,3	9,6%
SVEZIA	106,9	116,1	8,6%
SPAGNA	92,5	100,4	8,5%
REGNO UNITO	105,0	113,4	8,0%
LUSSEMBURGO	110,6	118,8	7,4%
PORTOGALLO	91,7	98,2	7,1%
GERMANIA	103,9	109,9	5,8%
DANIMARCA	102,0	107,7	5,6%
FINLANDIA	103,7	109,2	5,3%
PAESI BASSI	98,4	103,3	5,0%
ITALIA	93,9	98,4	4,8%
FRANCIA	101,4	106,0	4,5%
BELGIO	102,4	106,4	3,9%
AUSTRIA	101,8	105,0	3,1%
GRECIA	80,6	81,1	0,6%



CONSUMI PRO CAPITE DELLE FAMIGLIE NEI PAESI OCCIDENTALI DELL'UNIONE EUROPEA

(valori concatenati, indici 2010=100)

PAESI	2014	2017	VARIAZIONE %
CIPRO	91,1	100,5	10,3%
SPAGNA	92,7	100,5	8,4%
PORTOGALLO	93,2	100,8	8,2%
IRLANDA	97,7	103,7	6,1%
REGNO UNITO	102,0	107,8	5,7%
ITALIA	92,4	97,3	5,3%
SVEZIA	103,4	108,2	4,6%
FINLANDIA	101,8	106,3	4,4%
MALTA	102,0	105,9	3,8%
GERMANIA	103,0	106,8	3,7%
PAESI BASSI	96,9	100,2	3,4%
DANIMARCA	100,2	103,6	3,4%
FRANCIA	99,4	102,7	3,3%
BELGIO	99,8	102,2	2,4%
GRECIA	82,3	83,8	1,8%
LUSSEMBURGO	100,6	101,0	0,4%
AUSTRIA	99,6	99,8	0,2%



OCCUPAZIONE - TOTALE INDAGINE SULLE FORZE DI LAVORO

(migliaia di occupati, 15 anni o più, dati grezzi)

	2° TRIMESTRE 2014	2° TRIMESTRE 2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
 ITALIA	22.317	23.476	1.159	5,2%
 GERMANIA	39.746	41.522	1.776	4,5%
 FRANCIA	26.468	27.172	704	2,7%



OCCUPAZIONE – CITTADINI DEI PAESI DI RIFERIMENTO INDAGINE SULLE FORZE DI LAVORO

(migliaia di occupati, 15 anni o più, dati grezzi)

	2° TRIMESTRE 2014	2° TRIMESTRE 2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
 ITALIA	20.007	20.985	978	4,9%
 GERMANIA	36.049	36.415	366	1,0%
 FRANCIA	25.033	25.479	446	1,8%



OCCUPAZIONE – CITTADINI DI PAESI STRANIERI INDAGINE SULLE FORZE DI LAVORO

(migliaia di occupati, 15 anni o più, dati grezzi)

	2° TRIMESTRE 2014	2° TRIMESTRE 2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
 ITALIA	2.310	2.491	181	7,8%
 GERMANIA	3.697	5.107	1.410	38,1%
 FRANCIA	1.416	1.683	268	18,9%



TASSO DI DISOCCUPAZIONE TOTALE INDAGINE SULLE FORZE DI LAVORO

(percentuale della popolazione attiva, totale)

	2° TRIMESTRE 2014	2° TRIMESTRE 2018	VARIAZIONE IN PUNTI PERCENTUALI
 ITALY	12,2	10,7	-1,5
 GERMANY	4,9	3,5	-1,4
 FRANCE	9,9	8,7	-1,2



PRESSIONE FISCALE: PAESI DELL'EURO AREA

(in percentuale sul PIL)

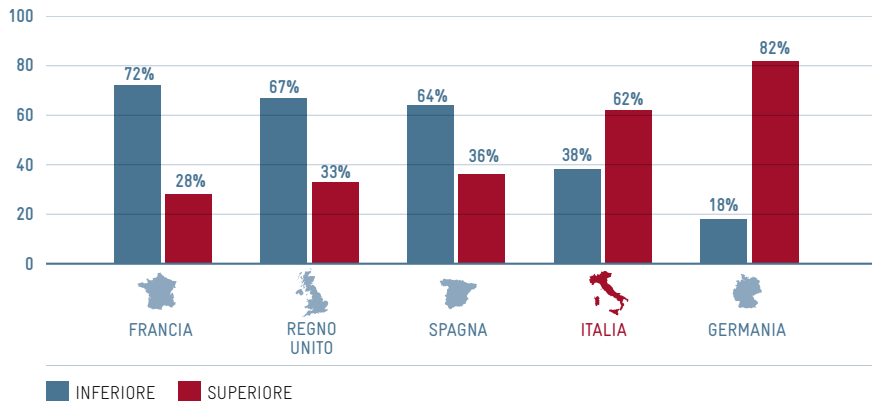
	2013	2017	VARIAZIONE
ITALIA	43,6	42,2	-1,4
BELGIO	47,6	46,5	-1,1
AUSTRIA	43,3	42,2	-1,1
FINLANDIA	43,7	43,3	-0,4
MALTA	33,6	33,2	-0,4
PORTOGALLO	37,1	36,7	-0,4
SLOVENIA	36,9	36,7	-0,2
LUSSEMBURGO	39,7	40,1	0,4
SPAGNA	33,8	34,2	0,4
GERMANIA	39,5	40,3	0,8
FRANCIA	47,4	48,2	0,8
ESTONIA	31,7	32,8	1,1
LETTONIA	29,5	31,2	1,7
CIPRO	31,5	33,7	2,2
PAESI BASSI	36,3	38,8	2,5
LITUANIA	27,0	29,6	2,6
SLOVACCHIA	30,1	33,0	2,9
GRECIA	38,5	41,6	3,1

PRESSIONE FISCALE

Amministrazioni Pubbliche; totale delle entrate provenienti dalle imposte e dei contributi sociali (inclusi quelli figurativi) al netto della parte la cui riscossione è improbabile



PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE NAZIONALE CHE VIVE IN REGIONI CON UN PIL PRO CAPITE A PARITÀ DI POTERE D'ACQUISTO INFERIORE O SUPERIORE ALLA MEDIA DELLA UE: ANNO 2016



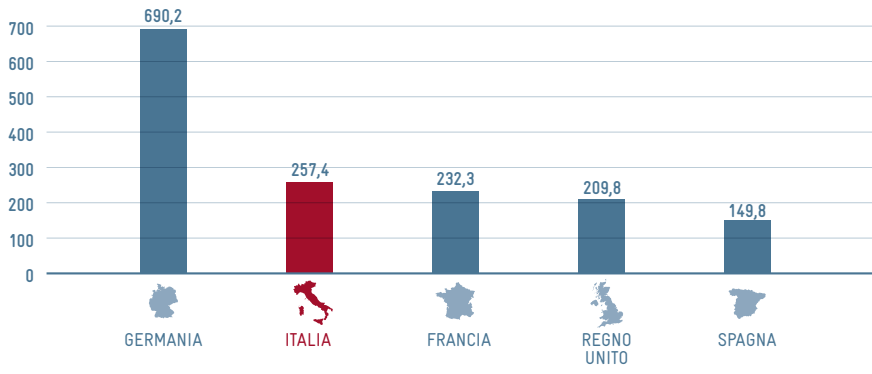


MANIFATTURA,
AGRICOLTURA, TURISMO



VALORE AGGIUNTO DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA: ANNO 2017 PRIMI 5 PAESI UE

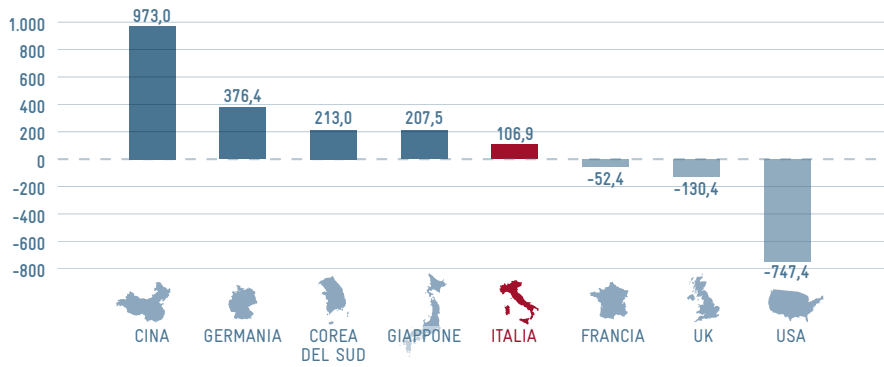
(miliardi di euro)





SALDO COMMERCIALE MANIFATTURIERO NON ALIMENTARE: ANNO 2017 SELEZIONE DI ALCUNI PAESI DEL G20

(miliardi di dollari)





INDUSTRIA MANIFATTURIERA

VALORE AGGIUNTO DELLE PRIME 8 REGIONI NUTS-1 UE

(prezzi base, miliardi di euro)

	2014	2015
 BADEN-WÜRTTEMBERG (DE)	131,1	139,3
 BAYERN (DE)	130,4	134,6
 NORDRHEIN-WESTFALEN (DE)	115,0	118,5
 NORD-OVEST (IT)	89,5	93,8
 NORD-EST (IT)	72,0	75,6
 ESTE (ES)	46,8	50,7
 NIEDERSACHSEN (DE)	52,7	49,3
 HESSEN (DE)	44,5	44,1



INDUSTRIA MANIFATTURIERA

VALORE AGGIUNTO DELLE PRIME 8 REGIONI NUTS-2 UE

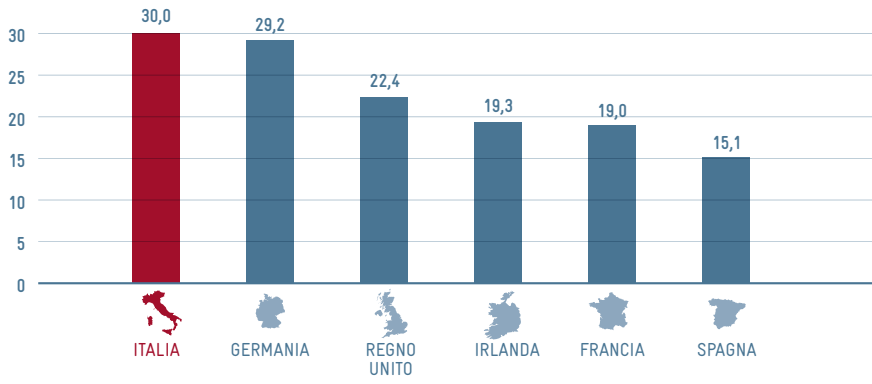
(prezzi base, miliardi di euro)

	2014	2015
 STUTTGART (DE)	61,6	67,8
 LOMBARDIA (IT)	62,5	65,5
 OBERBAYERN (DE)	51,9	54,6
 CATALUÑA (ES)	32,4	35,2
 VENETO (IT)	31,0	32,6
 DÜSSELDORF (DE)	31,6	32,0
 EMILIA-ROMAGNA (IT)	30,4	31,8
 RHÔNE-ALPES (FR)	27,8	28,5



PRINCIPALI PAESI UE PER PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA FARMACEUTICA: ANNO 2016

(miliardi di dollari)





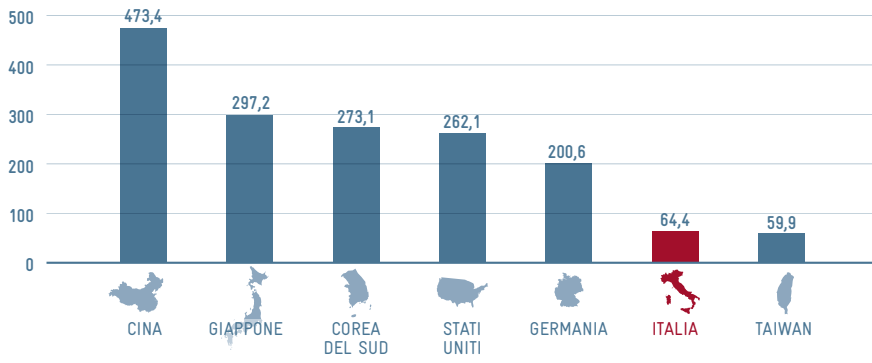
CLASSIFICA MONDIALE PER ORDINI DI SUPERYACHT NEL 2018

RANK	PAESI	LUNGHEZZA TOTALE DELLE IMBARCAZIONI IN PROGETTAZIONE	LUNGHEZZA MEDIA (METRI)	YACHT IN COSTRUZIONE
1	ITALIA	12.942	37	353
2	PAESI BASSI	3.974	61	65
3	TURCHIA	3.594	48	75
4	TAIWAN	1.804	30	61
5	REGNO UNITO	1.686	31	55
6	STATI UNITI	1.558	35	44
7	GERMANIA	1.493	100	15
8	CINA	865	35	25
9	EMIRATI ARABI UNITI	611	44	14
10	BRASILE	202	29	7
	ALTRI PAESI	2.076	51	41

STOCK DI ROBOT INDUSTRIALI, STIMA A LIVELLO MONDIALE

I 7 PRINCIPALI MERCATI: ANNO 2017

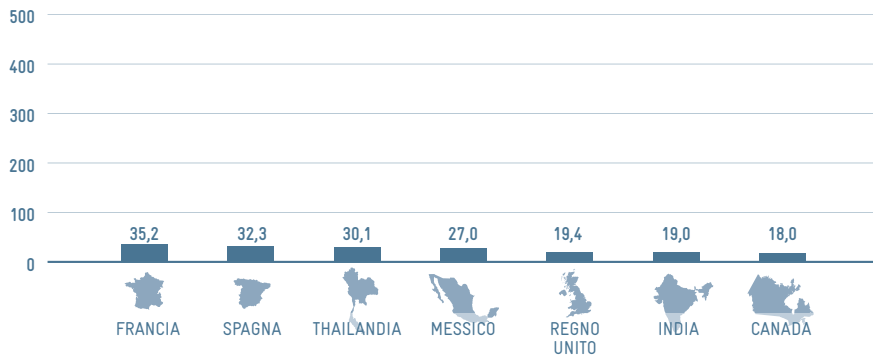
(migliaia di unità)



STOCK DI ROBOT INDUSTRIALI, STIMA A LIVELLO MONDIALE

PRINCIPALI MERCATI DALL'8° AL 14°: ANNO 2017

(migliaia di unità)



STOCK DI ROBOT INDUSTRIALI IN ALCUNE INDUSTRIE: ANNO 2017 (1/2)

ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO		
RANK	PAESI	NUMERO DI ROBOT
1	NORD AMERICA	13.169
2	CINA	8.553
3	GERMANIA	7.112
4	ITALIA	7.023
5	GIAPPONE	6.199
6	SPAGNA	3.727
7	FRANCIA	3.573
8	REGNO UNITO	1.338
9	DANIMARCA	1.044
10	COREA DEL SUD	1.041

TESSILE, ABBIGLIAMENTO, PELLI, CALZATURE		
RANK	PAESI	NUMERO DI ROBOT
1	CINA	686
2	ITALIA	338
3	GERMANIA	295
4	TAIWAN	217
5	NORD AMERICA	178
6	DANIMARCA	118
7	GIAPPONE	54
8	FRANCIA	46
9	SPAGNA	20
10	TURCHIA	12

STOCK DI ROBOT INDUSTRIALI IN ALCUNE INDUSTRIE: ANNO 2017 (2/2)

LEGNO E MOBILI		
RANK	PAESI	NUMERO DI ROBOT
1	GERMANIA	928
2	ITALIA	744
3	CINA	731
4	SPAGNA	401
5	SVEZIA	317
6	NORD AMERICA	265
7	GIAPPONE	261
8	FRANCIA	214
9	DANIMARCA	140
10	NORVEGIA	93

METALLI, PRODOTTI IN METALLO, MACCHINARI E APPARECCHI MECCANICI		
RANK	PAESI	NUMERO DI ROBOT
1	CINA	59.921
2	GIAPPONE	32.343
3	GERMANIA	26.948
4	NORD AMERICA	23.557
5	ITALIA	16.949
6	COREA DEL SUD	7.457
7	SPAGNA	5.092
8	FRANCIA	4.628
9	SVEZIA	4.579
10	TAIWAN	3.377



BILANCIA COMMERCIALE DEI MANUFATTI NON ALIMENTARI DEI PAESI EUROPEI (E DEL NORD ITALIA): ANNO 2017 (1/4)

(miliardi di euro)

	MECCANICA E MEZZI DI TRASPORTO		CHIMICA, METALLI, MODA E ALTRI MANUFATTI		TOTALE MANUFATTI NON ALIMENTARI
	INTRA-UE	EXTRA-UE	INTRA-UE	EXTRA-UE	MONDO
GERMANIA	78,0	168,9	21,9	62,0	330,8
ITALIA	0,5	45,8	17,7	25,9	89,9
NORD ITALIA	3,0	36,7	13,2	20,1	73,1
IRLANDA	-9,6	-0,4	22,6	31,1	43,7
PAESI BASSI	68,2	-54,7	66,4	-36,8	43,1
BELGIO	0,3	-6,7	41,7	-8,4	26,9
REPUBBLICA Ceca	26,3	-2,1	-3,1	0,0	21,1
UNGHERIA	10,5	-1,7	-1,8	0,7	7,6



BILANCIA COMMERCIALE DEI MANUFATTI NON ALIMENTARI DEI PAESI EUROPEI (E DEL NORD ITALIA): ANNO 2017 (2/4)

(miliardi di euro)

	MECCANICA E MEZZI DI TRASPORTO		CHIMICA, METALLI, MODA E ALTRI MANUFATTI		TOTALE MANUFATTI NON ALIMENTARI
	INTRA-UE	EXTRA-UE	INTRA-UE	EXTRA-UE	MONDO
SLOVACCHIA	8,8	0,5	-1,9	-1,1	6,4
POLONIA	6,1	-0,9	3,6	-3,2	5,6
SLOVENIA	3,4	-1,2	1,4	0,6	4,2
AUSTRIA	-3,7	6,6	-4,5	5,4	3,8
FINLANDIA	-8,2	5,7	1,1	4,9	3,4
SVEZIA	-13,5	14,6	-5,7	7,3	2,6
DANIMARCA	-6,6	3,1	-1,9	6,9	1,5



BILANCIA COMMERCIALE DEI MANUFATTI NON ALIMENTARI DEI PAESI EUROPEI (E DEL NORD ITALIA): ANNO 2017 (3/4)

(miliardi di euro)

	MECCANICA E MEZZI DI TRASPORTO		CHIMICA, METALLI, MODA E ALTRI MANUFATTI		TOTALE MANUFATTI NON ALIMENTARI
	INTRA-UE	EXTRA-UE	INTRA-UE	EXTRA-UE	MONDO
BULGARIA	-1,9	-0,3	1,0	-0,2	-1,5
MALTA	-0,5	-0,7	-0,2	-0,2	-1,5
LITUANIA	-4,5	2,0	-1,5	2,0	-2,0
ESTONIA	-1,7	0,3	-0,9	0,3	-2,1
LETTONIA	-1,8	0,4	-1,2	0,1	-2,6
LUSSEMBURGO	-2,1	-1,0	0,6	-0,3	-2,7
CIPRO	-1,1	-1,0	-1,5	-0,1	-3,6



BILANCIA COMMERCIALE DEI MANUFATTI NON ALIMENTARI DEI PAESI EUROPEI (E DEL NORD ITALIA): ANNO 2017 (4/4)

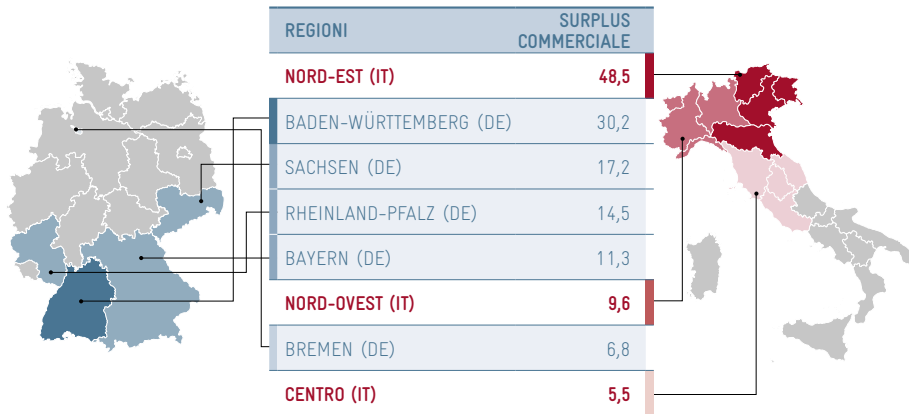
(miliardi di euro)

	MECCANICA E MEZZI DI TRASPORTO		CHIMICA, METALLI, MODA E ALTRI MANUFATTI		TOTALE MANUFATTI NON ALIMENTARI
	INTRA-UE	EXTRA-UE	INTRA-UE	EXTRA-UE	MONDO
CROAZIA	-2,6	0,3	-3,7	-0,1	-6,0
PORTOGALLO	-6,3	0,2	-2,8	2,1	-6,8
ROMANIA	0,6	0,2	-8,1	-1,9	-9,2
SPAGNA	-8,0	3,0	-7,7	-3,5	-16,2
GRECIA	-4,3	-4,4	-6,4	-2,5	-17,5
FRANCIA	-47,6	29,3	-46,2	14,8	-49,7
REGNO UNITO	-50,6	-5,8	-39,7	-18,5	-114,6



SURPLUS COMMERCIALE CON L'ESTERO. UN CONFRONTO TRA LE PRIME 8 REGIONI NUTS-1 DELL'ITALIA E DELLA GERMANIA: ANNO 2017

(miliardi di euro)





SURPLUS COMMERCIALE CON L'ESTERO. UN CONFRONTO TRA LE PRIME 8 REGIONI NUTS-1 DELLA GERMANIA E NUTS-2 DELL'ITALIA: ANNO 2017

(miliardi di euro)

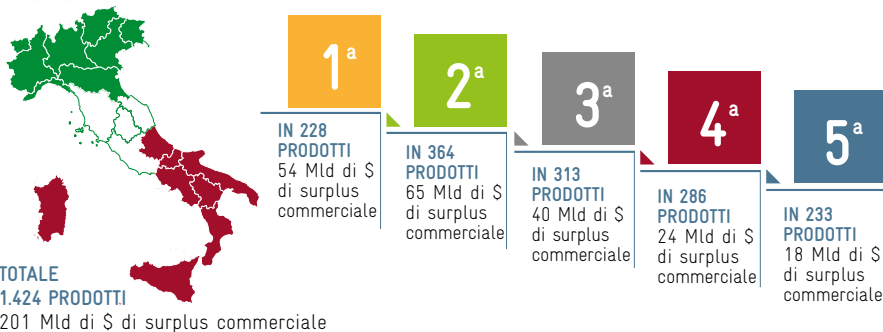




NUMERO DI PRODOTTI IN CUI L'ITALIA SI TROVA AI VERTICI MONDIALI PER SALDO COMMERCIALE CON L'ESTERO: ANNO 2016

Indice delle eccellenze competitive nel commercio internazionale -
Indice Fortis-Corradini (casistica su un totale di 5.206 prodotti
in cui è suddiviso il commercio internazionale)

L'ITALIA È...





“MEDAGLIERE INTERNAZIONALE” (INDICE FORTIS-CORRADINI). PRIMI 10 PRODOTTI IN CUI L'ITALIA DETIENE IL PRIMO POSTO MONDIALE PER SALDO COMMERCIALE: ANNO 2016



	SURPLUS COMMERCIALE
1 Borsette e valigie in pelle e cuoio	3,0 Mld di \$
2 Macchine per imballaggio	2,3 Mld di \$
3 Occhiali da sole	2,2 Mld di \$
4 Calzature con suola in cuoio naturale	2,1 Mld di \$
5 Navi passeggeri e da crociera	2,0 Mld di \$
6 Piastrelle in ceramica non smaltate	1,9 Mld di \$
7 Paste alimentari	1,7 Mld di \$
8 Barche e panfili da diporto con motore entroporto	1,6 Mld di \$
9 Parti di macchine per imballaggio	1,3 Mld di \$
10 Cuoio e pelli intere di bovini e equini lato fiore	1,2 Mld di \$



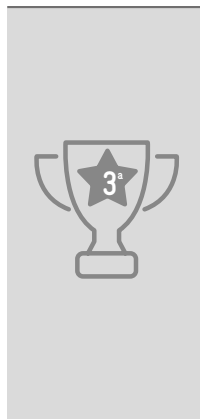
“MEDAGLIERE INTERNAZIONALE” (INDICE FORTIS-CORRADINI). PRIMI 10 PRODOTTI IN CUI L'ITALIA DETIENE LA SECONDA POSIZIONE MONDIALE PER SALDO COMMERCIALE: ANNO 2016



	SURPLUS COMMERCIALE
1 Vini in bottiglia	4,4 Mld di \$
2 Rubinetteria e valvolame	4,2 Mld di \$
3 Parti di veicoli a motore	2,6 Mld di \$
4 Parti di mobili in legno	1,8 Mld di \$
5 Lavori in ferro e acciaio	1,5 Mld di \$
6 Farmaci confezionati in dosaggio contenenti ormoni	1,4 Mld di \$
7 Macchine per riempire,appare ed etichettare	1,4 Mld di \$
8 Caffè torrefatto (non decaffeinizzato)	1,2 Mld di \$
9 Vini spumanti	1,2 Mld di \$
10 Conduttori elettrici	1,2 Mld di \$



“MEDAGLIERE INTERNAZIONALE” (INDICE FORTIS-CORRADINI). PRIMI 10 PRODOTTI IN CUI L'ITALIA DETIENE LA TERZA POSIZIONE MONDIALE PER SALDO COMMERCIALE: ANNO 2016



		SURPLUS COMMERCIALE
1	Piastrelle e lastre da rivestimento verniciate o smaltate di ceramica	2,4 Mld di \$
2	Macchine e apparecchi meccanici particolari	1,9 Mld di \$
3	Mobili in legno	1,6 Mld di \$
4	Calzature con suola esterna in gomma e tomaia di cuoio	1,5 Mld di \$
5	Mobili per sedersi imbottiti con intelaiatura in legno	1,3 Mld di \$
6	Trattori	1,1 Mld di \$
7	Ingranaggi e ruote di frizione per macchine	1,1 Mld di \$
8	Pompe per aria, compressori e cappe aspiranti	1,0 Mld di \$
9	Parti di turbine a gas	0,8 Mld di \$
10	Parti di macchine e apparecchi meccanici	0,8 Mld di \$



“MEDAGLIERE INTERNAZIONALE” (INDICE FORTIS-CORRADINI). PRIMI 10 PRODOTTI IN CUI L'ITALIA DETIENE LA QUARTA POSIZIONE MONDIALE PER SALDO COMMERCIALE: ANNO 2016



		SURPLUS COMMERCIALE
1	Minuterie ed oggetti di gioielleria e loro parti	4,2 Mld di \$
2	Prodotti di materie plastiche	1,3 Mld di \$
3	Viti e bulloni, filettati, di ghisa, ferro o acciaio	0,8 Mld di \$
4	Additivi per oli lubrificanti	0,6 Mld di \$
5	Farmaci, in dosi o condizionati per la vendita al minuto	0,5 Mld di \$
6	Forme per gomma o materie plastiche, per iniezione o compressione	0,5 Mld di \$
7	Forni, cucine, fornelli, per usi domestici	0,4 Mld di \$
8	Pompe di carburante, olio o liquido per motori	0,4 Mld di \$
9	Parti destinate a motori e generatori elettrici	0,4 Mld di \$
10	Pitture e vernici a base di polimeri sintetici	0,4 Mld di \$



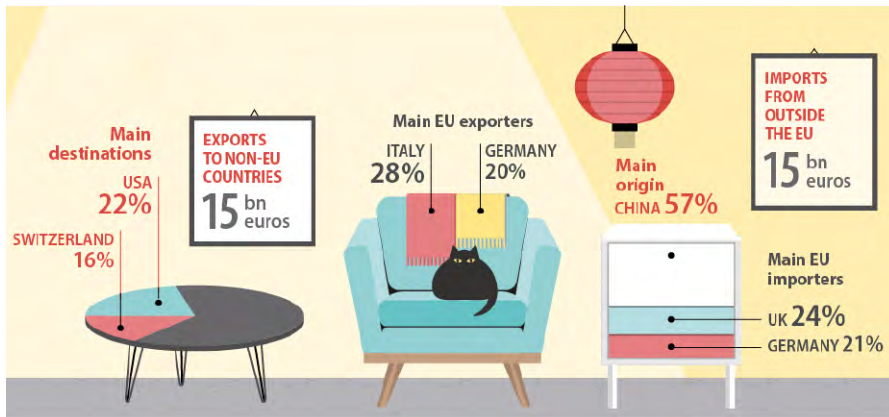
“MEDAGLIERE INTERNAZIONALE” (INDICE FORTIS-CORRADINI). PRIMI 10 PRODOTTI IN CUI L'ITALIA DETIENE LA QUINTA POSIZIONE MONDIALE PER SALDO COMMERCIALE: ANNO 2016



		TRADE SURPLUS
1	Autoveicoli da turismo e da corsa, di cilindrata > 3.000 cm ³	3,2 billion \$
2	Parti di aeroplani e di elicotteri	1,2 billion \$
3	Costruzioni e parti di costruzioni, di ghisa, ferro o acciaio	0,9 billion \$
4	Ponti con differenziale per trattori e autoveicoli da trasporto persone	0,7 billion \$
5	Prodotti piatti, di ferro o acciaio	0,6 billion \$
6	Formaggi	0,5 billion \$
7	Calzature con suola esterna di gomma e tomaia in cuoio che coprono la caviglia	0,4 billion \$
8	Turbine a gas di potenza > 5.000 kW	0,3 billion \$
9	Costruzioni prefabbricate	0,3 billion \$
10	Trasformatori con dielettrico liquido, di potenza > 10.000 kVA	0,3 billion \$

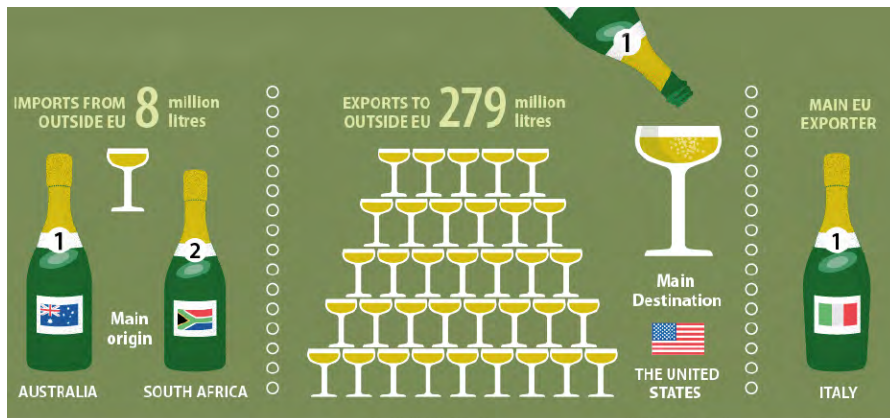


MOBILI, SCAMBI COMMERCIALI UE: ANNO 2016





VINI SPUMANTI, SCAMBI COMMERCIALI UE: ANNO 2016





EXPORT DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE ESPORTATRICI PER CLASSE DI ADDETTI NEI PAESI OCSE: ANNO 2015

PICCOLE IMPRESE (10-49 OCCUPATI)						
RANK	PAESI	NUMERO DI IMPRESE ESPORTATRICI	RANK	PAESI	EXPORT (MLD \$)	EXPORT MEDIO PER IMPRESA (MLN \$)
1	ITALIA	33.840	1	ITALIA	55,7	1,65
2	STATI UNITI	24.474	2	GERMANIA	28,2	1,20
3	GERMANIA	23.450	3	SPAGNA	20,7	1,54
4	SPAGNA	13.470	4	STATI UNITI	16,8	0,69
5	POLONIA	10.953	5	REGNO UNITO	13,6	1,26
6	REGNO UNITO	10.767	6	PAESI BASSI	12,8	3,16
7	FRANCIA	8.809	7	FRANCIA	11,2	1,27
8	CANADA	6.215	8	CANADA	9,4	1,51
9	PORTOGALLO	5.494	9	POLONIA	7,1	0,65
10	PAESI BASSI	4.062	10	SVEZIA	5,8	1,73

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Ocse



EXPORT DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE ESPORTATRICI PER CLASSE DI ADDETTI NEI PAESI OCSE: ANNO 2015

MEDIE IMPRESE (50-249 OCCUPATI)						
RANK	PAESI	NUMERO DI IMPRESE ESPORTATRICI	RANK	PAESI	EXPORT (MLD \$)	EXPORT MEDIO PER IMPRESA (MLN \$)
1	STATI UNITI	14.437	1	ITALIA	114,5	15,17
2	GERMANIA	11.977	2	GERMANIA	111,4	9,30
3	ITALIA	7.546	3	STATI UNITI	58,2	4,03
4	POLONIA	5.093	4	SPAGNA	49,6	13,48
5	REGNO UNITO	4.630	5	PAESI BASSI	45,8	25,58
6	FRANCIA	3.804	6	CANADA	43,2	13,65
7	SPAGNA	3.676	7	REGNO UNITO	40,1	8,66
8	CANADA	3.168	8	FRANCIA	34,4	9,03
9	REPUBBLICA Ceca	2.464	9	BELGIO	27,2	26,70
10	MESSICO	2.365	10	AUSTRIA	26,2	20,39

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Ocse



RICERCA & SVILUPPO MANIFATTURA DI PRODOTTI TESSILI, ABBIGLIAMENTO, PELLI-ACCESSORI E MOBILI

Spesa delle imprese in R&S

(milioni di euro)

	2013	2014	2015	2016
 ITALIA	537	579	624	686
 FRANCIA	144	n.d.	n.d.	n.d.
 GERMANIA	150	154	126	127
 SPAGNA	116	156	154	120
 REGNO UNITO	86	76	81	78



RICERCA & SVILUPPO MANIFATTURA DI MACCHINARI E APPARECCHIATURE

Spesa delle imprese in R&S (milioni di euro)

	2013	2014	2015	2016
 GERMANIA	5.388	5.651	5.459	5.653
 ITALIA	1.372	1.462	1.509	1.635
 FRANCIA	1.035	n.d.	n.d.	n.d.
 REGNO UNITO	883	927	1.197	1.014
 SPAGNA	218	211	222	229



DISEGNI COMUNITARI DEPOSITATI (numero)

	2014	2015	2016
 GERMANIA	18.819	16.951	14.828
 ITALIA	8.903	9.798	9.348
 STATI UNITI	8.056	8.014	6.861
 REGNO UNITO	5.736	6.040	4.783
 FRANCIA	5.949	5.643	4.649
 CINA (ECCETTO HONG KONG)	4.230	5.941	3.802

Con disegni comunitari ("Community Designs") si fa riferimento alle forme di protezione dei disegni in tutta l'Unione europea e quindi i suoi 28 Paesi. L'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) è l'agenzia preposta alla gestione dei marchi e del design industriale per il mercato interno dell'Unione europea. Un disegno o modello comunitario registrato (DMR) è un diritto esclusivo che copre l'aspetto esteriore di un prodotto o parte di esso. Il fatto che il diritto sia registrato conferisce al progetto grande sicurezza in caso di violazioni della proprietà intellettuale. Un DMR ha inizialmente una durata di cinque anni dalla data di deposito e può essere rinnovato ogni 5 anni fino a un massimo di 25 anni. Una diminuzione dei numeri relativamente agli ultimi anni è dovuta alla lunghezza della procedura di registrazione e non necessariamente a una meno intensa attività di protezione.



DISEGNI COMUNITARI DEPOSITATI PER REGIONI NUTS-1 UE (numero)

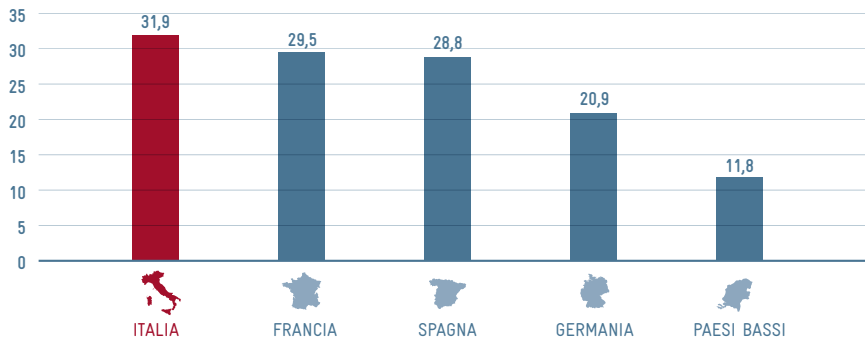
	2014	2015	2016
 NORD-EST (IT)	3.575	4.140	3.830
 NORDRHEIN- WESTFALEN (DE)	4.962	4.357	3.749
 BAYERN (DE)	4.408	4.172	3.693
 BADEN- WÜRTTEMBERG (DE)	4.384	3.613	2.809
 NORD-OVEST (IT)	2.696	3.031	2.809
 ÎLE DE FRANCE (FR)	2.393	2.327	2.127
 ESTE (ES)	1.992	1.852	1.765
 CENTRO (IT)	1.582	1.829	1.551

Con disegni comunitari ("Community Designs") si fa riferimento alle forme di protezione dei disegni in tutta l'Unione europea e quindi i suoi 28 Paesi. L'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) è l'agenzia preposta alla gestione dei marchi e del design industriale per il mercato interno dell'Unione europea. Un disegno o modello comunitario registrato (DMR) è un diritto esclusivo che copre l'aspetto esteriore di un prodotto o parte di esso. Il fatto che il diritto sia registrato conferisce al progetto grande sicurezza in caso di violazioni della proprietà intellettuale. Un DMR ha inizialmente una durata di cinque anni dalla data di deposito e può essere rinnovato ogni 5 anni fino a un massimo di 25 anni. Una diminuzione dei numeri relativamente agli ultimi anni è dovuta alla lunghezza della procedura di registrazione e non necessariamente a una meno intensa attività di protezione.



VALORE AGGIUNTO DELL'AGRICOLTURA: ANNO 2017 PRIMI 5 PAESI UE

(miliardi di euro)





AGRICOLTURA

L'ITALIA È IL PRIMO PRODUTTORE UE DI...

(anno 2017)

 UVE PER VINI	 UVE DA TAVOLA	 CICORIE PER IL CONSUMO FRESCO
 POMODORI	 PERE PER IL CONSUMO FRESCO	 FINOCCHI E ALTRE RADICI, TUBERI E BULBI VEGETALI
 GRANO DURO	 KIWI	 INDIVIE
 MELE PER IL CONSUMO FRESCO	 CARCIOFI	 NOCCIOLE
 RISO	 MELANZANE	 CILIEGIE
 SOIA	 ALBICOCCHIE	 SEDANO





AGRICOLTURA

L'ITALIA È IL SECONDO PRODUTTORE UE DI...

(anno 2017)



OLIVE PER OLI



ARANCE



PESCHE



CLEMENTINE



MELONI



ZUCCHINE



NETTARINE



CAVOLFIORI E BROCCOLI



LIMONI



LATTUGHE



SORGO



FRAGOLE



SPINACI



MANDORLE



CASTAGNE



AGLIO





AGRICOLTURA

L'ITALIA È IL TERZO PRODUTTORE UE DI...

(anno 2017)



ANGURIE



PRUGNE



PEPERONI



FAGIOLI FRESCI



OLIVE DA TAVOLA



ASPARAGI



RADICI



FICHI





AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA VALORE AGGIUNTO DELLE PRIME 8 REGIONI NUTS-1 UE

(prezzi base, miliardi di euro)

	2014	2015
 SUR (ES)	8,2	9,9
 SUD (IT)	7,8	8,7
 SUD-OUEST (FR)	8,4	8,6
 NORD-EST (IT)	8,2	8,4
 BASSIN PARISIEN (FR)	6,9	7,2
 CENTRO (ES)	5,3	6,2
 OUEST (FR)	5,3	6,0
 NORD-OVEST (IT)	6,1	6,0



AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

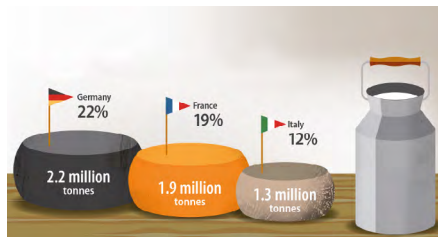
VALORE AGGIUNTO DELLE PRIME 8 REGIONI NUTS-2 UE

(prezzi base, miliardi di euro)

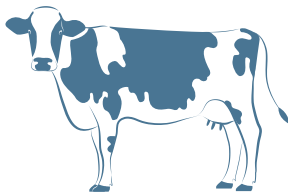
	2014	2015
 ANDALUCÍA (ES)	7,0	8,6
 AQUITAINE (FR)	5,7	5,7
 LOMBARDIA (IT)	3,5	3,5
 EMILIA-ROMAGNA (IT)	3,4	3,4
 SICILIA (IT)	3,0	3,3
 BRETAGNE (FR)	2,7	3,1
 PUGLIA (IT)	2,6	2,9
 LORRAINE (FR)	2,7	2,9



FORMAGGI, PRINCIPALI PRODUTTORI NELLA UE: ANNO 2017



ec.europa.eu/eurostat



PRINCIPALI PRODUTTORI DI FORMAGGIO STAGIONATO* NELLA UE (2017)

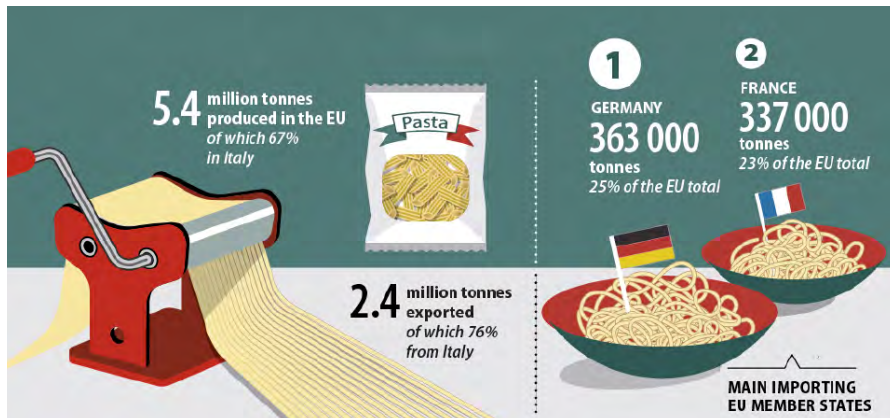
PAESI	PRODUZIONE (MIGLIAIA DI TONNELLATE)	PERCENTUALE DEL TOTALE
 ITALIA	454,2	24%
 REGNO UNITO	354,3	19%
 FRANCIA	338,7	18%
 IRLANDA	195,0	10%
 GERMANIA	156,7	8%

* Parmigiano Reggiano, Grana Padano, Pecorino

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat



PASTA, PRODUZIONE E SCAMBI COMMERCIALI UE: ANNO 2017



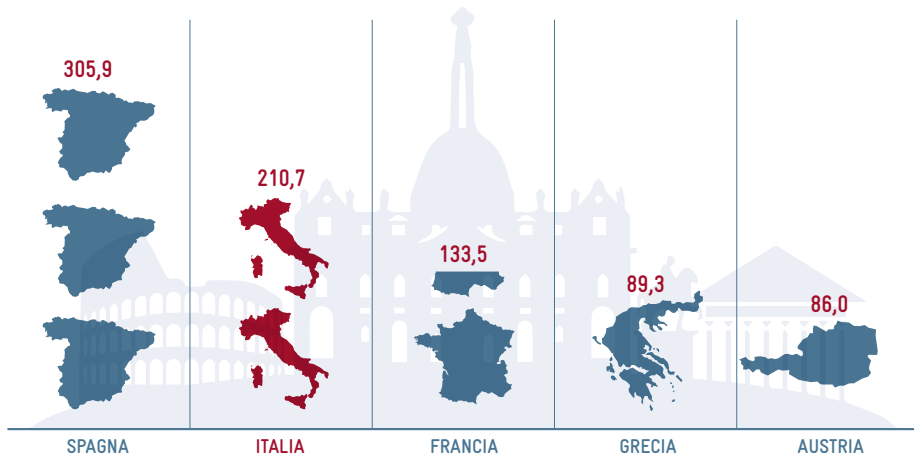
Note: The figures refer to uncooked pasta, not stuffed or otherwise prepared.

ec.europa.eu/eurostat



TURISMO – TOTALE DELLE STRUTTURE RICETTIVE PRIMI 5 PAESI DELL'EURO AREA PER NUMERO DI PERNOTTAMENTI DI TURISTI STRANIERI: ANNO 2017

(milioni di notti trascorse in tutte le strutture ricettive)

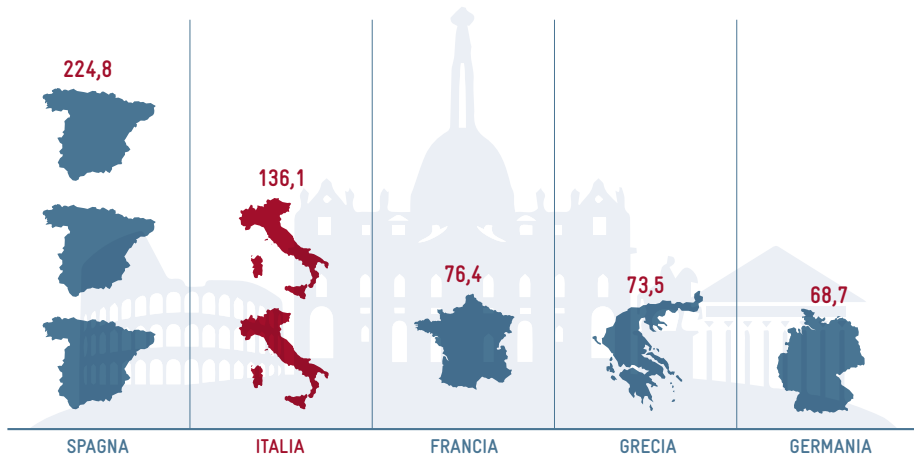




TURISMO – HOTEL

PRIMI 5 PAESI DELL'EURO AREA PER NUMERO DI PERNOTTAMENTI DI TURISTI STRANIERI: ANNO 2017

(milioni di notti trascorse in hotel o strutture similari)





TURISMO

POSIZIONAMENTO DI ALCUNE REGIONI E PROVINCE ITALIANE E DI ALCUNI PAESI DELL'EURO AREA PER IL MAGGIOR NUMERO DI TURISTI STRANIERI: ANNO 2017

(milioni di notti trascorse in tutte le strutture ricettive)

RANK	PAESI REGIONI/PROVINCIE	VALORE
1	SPAGNA	305,9
2	ITALIA	210,7
3	FRANCIA	133,5
4	GRECIA	89,3
5	AUSTRIA	86,0
6	GERMANIA	83,1
7	PORTOGALLO	48,9
8	VENETO	47,1
9	PAESI BASSI	44,2
10	TRENTINO ALTO ADIGE	29,5

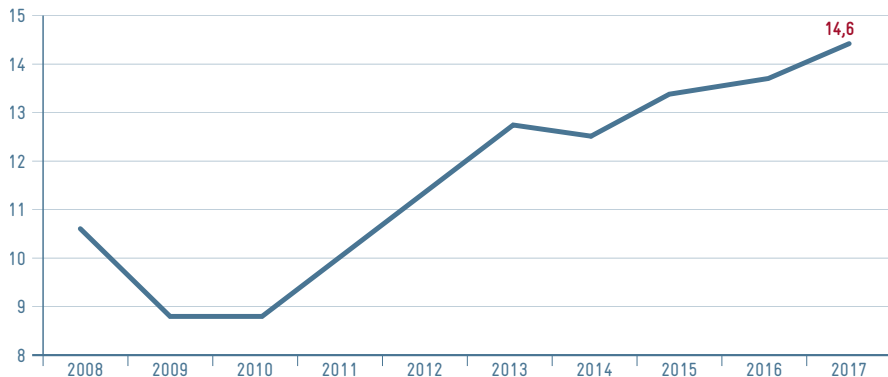
RANK	PAESI REGIONI/PROVINCIE	VALORE
11	VENEZIA	27,5
12	TOSCANA	24,9
13	LOMBARDIA	24,0
14	BOLZANO	22,1
15	LAZIO	21,0
16	ROMA	20,3
17	BELGIO	18,7
18	IRLANDA ^(*)	16,2
19	CIPRO	15,9
20	VERONA	13,4

* dati 2016



SCAMBI INTERNAZIONALI DI SERVIZI ITALIA: VIAGGI, SALDO CON L'ESTERO

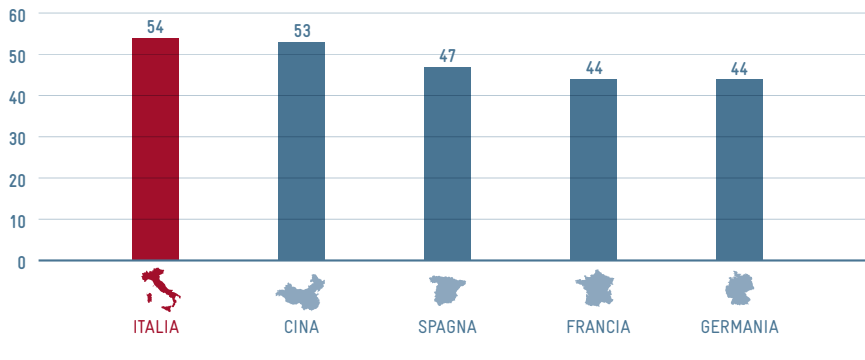
(miliardi di euro)





PRIMI 5 PAESI PER NUMERO DI SITI CLASSIFICATI DALL'UNESCO NELLA LISTA DEL PATRIMONIO CULTURALE MONDIALE: ANNO 2018

(numero di siti)



Questo booklet è stato realizzato da Marco Fortis, Fondazione Edison,
con la collaborazione di Monica Carminati, Stefano Corradini e Andrea Sartori

febbraio 2019



FONDAZIONE
EDISON

20th
ANNIVERSARY
1999-2019

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano (Italia)
Tel. +39 02.6222.7455
info@fondazioneedison.it
www.fondazioneedison.it